

15ª edizione

QV LA NAZIONE**CRONISTI in CLASSE 2017****CONAD**
Persone oltre le cose**QUOSOR**
VILLAGE**vodafone****Scuola media
Vera**

Amelia

Il mistero degli alieni**L'esperto Batalli (Inaf): «Non siamo soli». Studi sulla Via Lattea****LA RICERCA****Dalla scoperta della luna a Encelado**

L'ESPLORAZIONE dello spazio ha avuto il suo picco di attività e di popolarità attorno agli anni '60, fino alla conquista della luna nel 1969. Ed oltre all'avventura dell'uomo nello spazio, aveva grande fascino tutto ciò che riguardava la vita extraterrestre. Giornali e televisioni erano piene di articoli e servizi su avvistamenti Ufo, una sigla che significa oggetti volanti non identificati, la fantascienza spopolava al cinema e in libreria e "fare l'astronauta" era il sogno di ogni bambino. Da allora il calo di interesse è stato continuo. Abbiamo esplorato l'universo con i radar alla ricerca di segni di vita, abbiamo mandato nello spazio profondo messaggi per eventuali civiltà extraterrestri ma tutto senza alcun risultato e mano a mano l'entusiasmo si è spento. Solo negli ultimi mesi c'è stato prima l'annuncio della Nasa della scoperta di 7 pianeti abitabili non troppo lontani da noi e poi quello dell'Esa di una possibile forma di vita addirittura a due passi da noi, sotto la crosta ghiacciata di Encelado, una luna di Saturno. Dei 7 pianeti non sappiamo neppure se sono rocciosi o gassosi, tanto meno se sono adatti ad ospitare la vita; quella su Encelado è più che una notizia una serie di ipotesi azzardate. Viene da pensare che siano le stesse agenzie spaziali a cercare di suscitare interesse e procurarsi fondi per continuare le proprie ricerche dando grande risalto a notizie che in altri tempi non ne avrebbero meritato neanche un po'.

«CI SONO MILIARDI di galassie, miliardi di stelle, miliardi di pianeti: che la vita si sia sviluppata solo su un granellino di sabbia che si chiama Terra non ha senso né dal punto di vista scientifico né da quello religioso». Cristiano Batalli Cosmogonici, dell'istituto di astrofisica e planetologia spaziale dell'Inaf, non ha dubbi: «non siamo soli». In passato si riteneva certa la presenza di esseri viventi vicinissimi a noi. Le sonde spaziali del ventesimo secolo, inviate su Marte e verso altri pianeti, hanno però escluso in maniera categorica ogni possibile presenza di vita sul pianeta rosso o all'interno del sistema solare.

LA RICERCA si è spostata allora ancora più lontano, tra le altre stelle della Via Lattea, la nostra galassia. Finora sono stati scoperti quasi duemila pianeti orbitanti attorno a stelle più o meno vicine a noi ma per quanto possano sembrare tanti sono un numero insi-

**CRONISTI IN ERBA** Gli studenti della Vera di Amelia

gnificante rispetto ai miliardi che con ogni probabilità esistono nella nostra e nelle altre infinite galassie che popolano l'Universo e quasi certamente in molti di questi si è sviluppata la vita in qualche forma e quindi si può pensare che almeno in alcuni si siano evolute forme di civiltà. Altro discor-

so però è la reale possibilità di entrare in contatto con queste ipotetiche civiltà. Non solo le distanze nello spazio ma anche quelle nel tempo rendono questa possibilità molto remota. La distanza della stella più vicina al sole è di alcuni anni luce, cioè ci vogliono anni per arrivarci viaggiando alla velo-

cità della luce. Le astronavi attualmente a nostra disposizione viaggiano a velocità molto più basse e impiegheremmo migliaia di anni. Sono allo studio diversi altri modi per spostarsi più velocemente ma per ora non ci avviciniamo neppure lontanamente alla possibilità di raggiungere le stelle.

E ANCHE AMMESSO che ci riuscissimo dovremmo essere molto fortunati per trovare una civiltà in un altro pianeta che sia in attività nella nostra stessa epoca; i tempi di vita delle stelle sono talmente lunghi che i tempi della vita, i secoli e i millenni, diventano insignificanti. In definitiva il nostro sogno di incontrare i fascinosi alieni è quasi certamente destinato a rimanere solo un sogno, anche se possiamo essere quasi certi che esistano da qualche parte e che forse anche a loro piacerebbe incontrarci. Chissà se tra qualche anno con l'aiuto di una tecnologia sempre più avanti, riusciremo a saperne di più.

INTERVISTA IMPOSSIBILE PARLA UN EXTRATERRESTRE ARRIVATO A BORDO DI UNA MOTO SPAZIALE**«Troppo smog e poco tempo per giocare»****ORMAI UN MITO** Il celeberrimo «Et»

ABBIAMO IMMAGINATO di poter intervistare un visitatore giunto da qualche parte dello spazio.

Da dove vieni?

«Da un punto della galassia insignificante e spero come il vostro sole. Le nostre lingue sono troppo diverse. Senza il traduttore universale non potrei mai comunicare con voi».

Come sei arrivato fino a qui?

«Con una moto spaziale che viaggia alla velocità della luce. Un gran divertimento!».

Che cultura avete? Avete la tecnologia?

«La nostra cultura è simile alla vostra, e anche la nostra tecnologia. Non so perché ma evidentemente la civiltà segue leggi uguali dappertutto».

Vi riproducete? Vi sposate?

«Sì, mettiamo la testa dentro la bocca della nostra compagna e gli lasciamo un po' di saliva dentro. Molto divertente! I figli escono dalle orecchie sotto forma

di piccoli ovetti di color turchino. Noi facciamo i matrimoni con una grande festa nella cattedrale più importante del nostro pianeta».

Che cosa mangiate?

«Non vi preoccupate, non siamo qui per mangiarvi. Fare tanta strada per una bella mangiata è più da umani che da alieni».

Cosa pensate del nostro pianeta?

«C'è troppo smog. E' tanto bello ma lo state rovinando. E poi siete razzisti. Io devo stare attento a non farmi vedere. Odiate chi viene dal paese vicino al vostro, pensa che effetto vi farei io! E andate troppo a scuola, avete troppi compiti e avete poco tempo per giocare».

Non pensare troppo male di noi, abbiamo anche aspetti positivi...

«Sì certo, lo so. Vi ho detto che siamo simili. Anche noi abbiamo più o meno gli stessi difetti. Si vede che la vita deve per forza essere complicata, sulla Terra o da qualsiasi altra parte».

LA REDAZIONE

La redazione: classe 1°C Yuri Ronco, Guglielmo Settimi, Edoardo Settimi, Giulia Quadraccia, Ambra Mascellini, Francesco Senise, Elena Tigri, Margherita Fadda, Ni-

colò Bussoletti, Lorenzo Celiani, Francesco Palmeggiani, Valerio Zazzeroni, Viviana Fabbrizi, Giulia Biancafarina, Letizia Conocchia, Alessandro Casali, Anna Pernaz-

za, Dennis Tomassini, Omar Ademi, Lorenzo Magi, Martina Tucci, Luna Succhiarelli, Edoardo Chiappalupi. Insegnanti tutor Andrea Proietti e Gianni Arbuatti.